





Periodico dell'Amministrazione comunale della Città di Noale. Dicembre 2016. Supplemento al n.2 di Dicembre

Cari Cittadini Noalesi,

il tempo che ci avvicina al Santo Natale e al nuovo anno ci porta a ripercorrere idealmente la memoria dei giorni passati, a volte lieti a volte densi di difficoltà, ma sempre fervidi e operosi, a riflettere su quanto è accaduto, a ripensare alle nostre azioni, a ciò che abbiamo vissuto e, nel contempo, a condividere con altri la speranza per un futuro più sereno e benefico, perché il Natale è un momento di gioia, una testimonianza di amicizia, ma anche tempo di riflessione e di responsabilità.

Mi vengono in mente tanti argomenti, tanti problemi che affrontiamo insieme e che riguardano i giovani, gli anziani, le persone sole o chi perde il lavoro.

La Vostra comprensione, il Vostro incitamento, ma anche le Vostre critiche valgono le fatiche, le amarezze e le gioie nell' affrontare, nello spirito del bene comune.

Un doveroso Grazie alle associazioni tutte, che con il loro entusiasmo, solidarietà e passione hanno contributo a rendere queste feste meno malinconiche lanciando un messaggio di speranza.

Grazie, dal paese intero, per l'esempio di civiltà, appartenenza, coesione e bellezza che state dando.

Un Grazie al mondo della Chiesa che, costantemente e spesso sola, cerca di affermare i valori universali della solidarietà, dell'altruismo, del senso di comunità.

Un Grazie alle realtà produttive della nostra Città che L'anticamera dello studio





malgrado molteplici difficoltà continuano ad operare e a sostenere la nostra Città sponsorizzando eventi importanti che rendono vivo ed attrattivo il nostro territorio.

Ancora un grazie al Consiglio Comunale, alla mia Giunta e ai dipendenti del Comune di Noale che hanno dimostrato di essere davvero a servizio di questa comunità con grande senso di responsabilità.

Ai miei Assessori e consiglieri rivolgo l'invito a continuare a lavorare con tenacia per portare a termine gli impegni presi con tutta la comunità.

Un augurio particolare voglio rivolgere a tutti coloro che devono affrontare situazioni di disagio, quali la malattia, la disoccupazione, l'emarginazione, la lontananza dagli affetti, il disgregarsi di una famiglia, la solitudine, l'inserimento in un paese straniero.

Un augurio speciale lo invio agli anziani, custodi delle nostre radici e di una memoria storica che è insegnamento di vita Giungano ad ognuno di Voi, a nome dell'Amministrazione comunale e mio personale, i più sentiti auguri di Buon Natale e felice 2017 e che, per tutti, sia un anno di serenità, salute e nuove soddisfazioni.

Un abbraccio all'intera comunità, ai grandi e ai piccini, come segno di affetto e di vicinanza.

> Il Sindaco della Città di Noale Patrizia Andreotti

Conferenza stampa del 1 dicembre 2016 presso la Camera dei Deputati. Intervento del Sindaco di Noale, Patrizia Andreotti.

Buongiorno a tutti.

Oggi la Città di Noale è qui ospite, presso la sala stampa di montecitorio alla camera dei deputati, per un evento per noi molto importante, il lancio di tutti gli eventi che ci accompagneranno, da dicembre 2016 fino all'estate 2017, per onorare il centenario della morte del nostro pittore Egisto Lancerotto.

Il maestro ha scritto "Verrà un giorno che nella mia arte si troverà del buono".

Noi, e come noi tanti altri, abbiamo trovato del buono nell'arte del Lancerotto tant'è vero che abbiamo potuto godere di un lascito, 79 dipinti più una cartella di disegni, che il pittore ha voluto lasciare alla Città di Noale. Questo è diventato una pinacoteca sparsa nei palazzi istituzionali di Noale tra la sala giunta, il municipio, palazzo della Loggia, nella sala espositiva e nella sala del consiglio, e palazzo Scotto dove c'è la sede della nostra biblioteca.



Ma non solo la collezione pubblica, tanti privati hanno saputo apprezzare l'arte di Lancerotto, e abbiamo scoperto, e questo è il motivo per cui ci troviamo oggi a Roma, che il Lancerotto è presente al Quirinale. Un te della Repubblica, e questo legame particolare e sin- Lancerotto.

golare, che lega la nostra Città di Noale a Roma, oggi ci ha portato qui.

Noi sentiamo un dovere di riconoscenza verso Egisto Lancerotto. Questo è il motivo per cui tanti eventi verranno portati all'attenzione della nostra cittadinanza. e non solo, nei prossimi mesi. Un dovere di riconoscenza per tanta bellezza che ha lasciato alla nostra città, dipinti di vari generi, perché diversi sono stati anche i periodi dell'arte del Lancerotto, ma tutti assolutamente distinguibili e tutti apprezzabili. Di questo noi siamo particolarmente grati. Naturalmente, come Città di Noale, ci attendiamo che tanti altri abbiano la possibilità, proprio grazie alle mostre che verranno realizzate nei prossimi mesi, di conoscere quest'arte straordinaria del Lancerotto. Questo è anche il motivo per cui, non una sola mostra, ma più mostre e più eventi, abbiamo voluto realizzare, affinché tanti altri possano scoprire, suo dipinto è proprio nello studio privato del Presiden- insieme a noi, il "buono" nell'arte del nostro Egisto





Jesolo Lido Venezia

www.atticointerni.it

Noale Venezia



Caffetteria - Piccola Pasticceria - Aperitivi Panini e Tramezzini - Cucina Espressa - Apericena Long Drink - Gelateria

> Piazza XX Settembre, 38 - Noale (VE) cell. 349.3253493

Biografia di Egisto Lancerotto

Egisto Lancerotto nacque a Noale il 21 agosto 1847, ma già nel 1853 si trasferì con la famiglia a Venezia, dove compì gli studi e svolse la sua attività artistica, affermandosi tra i protagonisti della Scuola veneziana del secondo Ottocento.

Fu allievo dell'Accademia di Belle Arti dal 1867 al 1874, distinguendosi per diversi premi e segnalazioni.

Ai tempi della formazione è riconducibile la realizzazione nel 1884 del grande dipinto di storia dal titolo *L'assedio di Fi*renze, ispirato all'omonimo romanzo di Francesco Domenico Guerrazzi; quest'opera rimase tuttavia un unicum nella produzione dell'artista, che sviluppò la sua attività pittorica su altra scala, dedicandosi soprattutto alla realizzazione di dipinti da cavalletto, per lo più di genere, e di diversi ritratti, nei quali espresse indubbie capacità d'introspezione del soggetto. Anche i contemporanei rico-

nobbero in Lancerotto originalità e carattere, esaltandone le qualità di interprete del vero e le capacità di indagatore dei costumi del proprio tempo.

Gli anni della maturità furono contrassegnati da una ricca produzione di briosi soggetti ambientati per lo più nel contesto

lagunare, connotati da una vivace vena narrativa e intrisi di un realismo schietto e bonario colto per via, ma poi sapientemente rielaborato in atelier.

Nonostante qualche notevole ambientazione vedutistica, la sua fu in larga misura una pittura d'interni, popolari o borghesi, dove i suoi personaggi si muovono da protagonisti sulla scena di una narrazione efficace e partecipata (Scuola di pittura; Il disegno dal vero; La dormiente).

Straordinaria è la galleria dei soggetti che lo sguardo acuto, ironico e talvolta compiaciuto dell'artista sa mettere in scena, descrivendo con levità non solo i tratti più facili dei caratteri d'ambiente, ma anche la trama di più profondi sentimenti: egli seppe ad esempio indagare con straordinaria sensibilità i più intimi affetti famigliari (Il nonno malato; Primi passi; Felicità Materna), o i giochi seduttivi di giovani amanti (Idillio; Fidanzati; Fidanzati nel parco).

Un nucleo assai cospicuo di opere di Egisto Lancerotto settantanove dipinti e diciannove disegni - costituisce oggi la Collezione Civica di Noale, città alla quale pochi giorni prima della morte l'artista legò

con atto testamentario arredi, suppellettili e tutte le opere rimaste nel suo studio al Lido di Venezia, prima dell'ultimo ritorno al paese d'origine.

Lancerotto fu un artista che ebbe in vita grande riscontro di pubblico e di mercato Assai intensa fu la sua attività espositiva che, soprattutto a partire dagli anni Settanta, portò la fama dell'artista in molte città italiane ed europee, creando per lui opportunità di contatti e di arricchimento culturale.

Le Biennali costituirono una straordinaria occasione di confronto e di verifica. L'artista sembra subire nel momento dell'estrema maturità il fascino della cosiddetta "pittura d'idea", ridefinendo temi e linguaggi: la stesura cromatica si fa larga e pastosa, sostenuta da un'insistita ricerca d'effetti di superficie, che alterna zone dense di materia a brani scabri dal sapore non finito (*Il sogno*; Luce fra le piante). Protagonista di un complesso periodo di transizione, manifestò la volontà di uscire dalle strettoie di un 'ottocentismo' mostrando di recepire, gli stimoli di una nuova complessa cultura figurativa proiettata verso la contemporaneità.

Negli ultimi anni della sua vita,

3 Dicembre - 18 Dicembre 2016

Mostra Palazzo della Loggia - Noale "Infanzia ed affetti familiari nella pittura di Egisto Lancerotto"

16 Dicembre 2016 ore 20.45

Sala San Giorgio - Noale Presentazione del DVD "Egisto Lancerotto pittore della realtà e della luce"

7 Aprile - 25 Giugno 2017

Villa Pisani - Stra

Mostra "Antologica retrospettiva Egisto Lancerotto pittore della realtà e della luce" Orari: mettion 9:30-12:30 / 16:00-19:00, Chiuso il lunedi

21 Aprile 2017 ore 17.30

Sala Convegni Ospedale di Noale Presentazione della mostra monografica su Egisto Lancerotto

22 Aprile 2017

Villa Pisani - Stra Visita guidata della mostra monografica su Egisto Lancerotto

29 Aprile - 28 Maggio 2017 Palazzo della Loggia - Noale Mostra "E. Lancerotto nelle collezioni private"

30 Maggio - 8 Giugno 2017

Esposizione dei lavori dell' I.C. Betty Pierazzo e scuole paritarie del territorio "Laboratorio adottiamo un quadro di Egisto Lancerotto" Il Liceo Giorgione di Castelfranco (TV) presenta il DVD "E. L'ancerotto nel centenario della morte"

ormai stanco e malato, Lancerotto si ritirò a Noale, circondato dall'affetto di pochi amici ed estimatori, personaggi dei quali rimane toccante memoria in alcuni ritratti della collezione civica.

Aggravatesi le sue condizioni di salute, tornò a Venezia per essere curato all'Ospedale Civile, ma la morte lo colse il 30 maggio del 1916.

Monica Pregnolato, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le provincie di Belluno, Padova e Treviso.

Egisto Lancerotto: la conoscenza e lo studio delle tecniche attraverso il restauro

Analizzare un'opera partendo dal suo stato di conservazione è privilegio del restauratore. Un percorso accurato di restauro e conservazione della Collezione Civica di Noale ha permesso un'analisi particolareggiata delle tecniche, dello stile, delle ricerche pittoriche di tutto l'escursus artistico di Egisto Lancerotto.

I dipinti, tutti dal lascito dell'artista al Comune di Noale e rimasti nel suo studio fino alla morte, presentavano problematiche conservative difficili e complesse, legate al tempo, ai numerosi trasporti subiti e alla debolezza della materia pittorica. Con gli stessi problemi anche le grandi cornici dorate, parte integranti del lascito assieme a oggetti, mobili e suppellettili.

Il restauro ha messo in luce la semplicità di tocco pittorico in continuo sviluppo con il mutare della tavolozza, una creazione di colori che caratterizza le opere nelle diverse stagioni creative dell'artista, una pennellata gestuale, che ne è il suo segno indelebile, fresca e legata ad un ideale realistico, per arrivare ad una ricercata materia luminosa, ottenuta con grande spirito di modernità al passo con i tempi.



Idillio al cancello

Egisto Lancerotto è pittore dell'eleganza della riproduzione dal vero, ispirato dal fascino della sensazione emozionale e restituito nelle tele con il gioco magico dei colori, ed è pittore che con una ricerca continua è approdato a svelarci il mistero della

Il restauro, con la rimozione dello strato di sporco e delle vernici ingiallite, ha fatto rinascere l'artista, restituendo all'origine la stessa combinazione di stupore e di tecnica che sono nelle

Per arrivare a questo risultato, sono state eseguite una serie di indagini scientifiche e di analisi stratigrafiche e chimiche, con lo scopo di conoscere le tecniche e le modalità di esecuzione nelle varie fasi creative e di aiutare le scelte conservative.

Per una combinazione del destino, il laboratorio dove sono eseguiti i restauri delle opere di Egisto Lancerotto ha trovato sede nella villa Pandstraller di Noale, nelle stesse stanze che furono studio all'artista negli ultimi anni della sua vita. L'anima rimane impressa nei luoghi che si frequentano in vita...

Giovanna Niero, restauratrice

SERVICE ANTONELLO





officina

 carrozzeria
 soccorso stradale gommista

30035 MIRANO (VE) Via Taglio Sx, 65/L Tel. 041.5700485 - Fax 041.5728831

www.serviceantonello.it

Gaetano Garbujo Family Banker[™]





Via Giudecca, 24 - 30035 Mirano (Ve) Tel./Fax 041.5701385 Cell. 347.2206615

e-mail: gaetano.garbujo@bancamediolanum.it Iscr. Alb. Prom. Fin. Delb. n. 520 del 29/10/2013

Le ragioni della mostra monografica dedicata a Egisto Lancerotto

Egisto Lancerotto, formatosi all'Accademia di Venezia in un periodo di numerose promesse artistiche, quali Guglielmo Ciardi, Giacomo Favretto, Pietro Fragiacomo, Alessandro Milesi, Luigi Nono, Ettore Tito, Federico Zandomeneghi, con questi talentuosi pittori dovette sempre confrontarsi durante tutta la sua lunga carriera artistica.

Nondimeno, egli riuscì ad affermare il suo particolare segno pittorico e la scelta di soggetti singolari che lo distinguevano dagli altri protagonisti di quella generosa stagione artistica del secondo Ottocento veneto, come poté notare Angelo De Gubernatis - che tutti li conobbe - e che così lo definì nel suo Dizionario degli artisti viventi italiani, pittori scultori e architetti del 1889: "Egli non può essere confuso con nessun altro artista della Scuola veneta, tanto la sua nota è particolare".

L'avere partecipato a moltissime mostre in tutta Italia e all'estero, fece conoscere a un vasto pubblico l'artista noalese che ha sfidato il giudizio della critica con fortuna mutevole e non sempre favorevole, a volte per avere percorso soluzioni pittoriche ritenute troppo tradizionali, a volte per avere usato tecniche ed espressioni troppo innovative e personali, come appare nelle ultime opere della sua produzione.

La sua lunga presenza nel panorama artistico è stata comunque sempre sostenuta da un'inesauribile vena creativa e coronata da un costante apprezzamento del pubblico, così che la maggior parte delle sue opere oggi si trovano in collezioni private dalle quali, anche di recente, sono emerse alcune tele che hanno suscitato interesse nel mercato d'arte.

Alcuni di questi dipinti, acquistati da privati quando il pittore era ancora in vita, sono nel tempo diventati patrimonio di pubblici musei, come le due tele legate per testamento alla città di Venezia da Pompeo Molmenti ora conservate alla Galleria Internazionale d'arte moderna di Ca' Pesaro, e quelle raccolte da Ferruccio Mestrovich che. unitamente al resto della sua collezione, sono ora esposte in una sezione del Museo di Ca' Rezzonico. Allo stesso modo anche i Musei civici di Genova possono vantare nella propria raccolta d'arte moderna, la grande tela con Regi Lercari nel 1937.

Più raro il caso di opere che sono giunte in mano pubblica attraverso una sorta di commissione istituzionale come la tela con L'anticamera dello studio, presentata all'Esposizione d'Arte Accademia di Milano" nel 1886, poi acquistata per

la Reggia Monza e quindi, dal 1915, trasferita nella Collezione del Quirinale; cosi pure la tela con Chioggiotti in porto, dono del re Umberto alla città di Venezia e ora esposta nella sede del Consiglio Regionale del Veneto, in deposito dalla Galleria di Ca' Pesaro.

A controbilanciare la poca attenzione della committenza verso il lavoro di Egisto

Lancerotto, privilegio toccato a non pochi artisti della sua epoca, è stato il volere testamentario dello stesso artista che, poco prima della morte avvenuta nel 1916, ha voluto legare alla sua città natale settantanove opere tra tele, bozzetti e disegni, che oggi costituiscono il nucleo più esauriente e qualitativamente valido della sua ampia produzione

La Città di Noale, da allora, ha risposto con riconoscenza al generoso dono, impegnandosi con le varie Amministrazioni che si sono succedute a valorizzare la pittura del suo illustre cittadino e a diffonderne conoscenza e apprezzamento. È del 1968, nell'ambito delle celebrazioni per il Cinquantenario della morte del pittore noalese, che viene organizzata nella sua città una mostra, curata da Giacomo Dal Maistro con una prima inventariazione delle opere dell'artista noalese di pertinenza civica.

Segue nel 1978, sempre per iniziativa del Città di Noale, la pubblicazione dei Disegni inediti di Egisto Lancerotto con gli interventi critici di Guido Perocco, allora Direttore di Ca' Pesaro, e di Toni Toniato, professore e autorevole critico dell'Accademia di Venezia.

In una veste grafica di apprezzabile qualità, nel 1999 viene dato alle stampe il volume La civica quadreria di Egisto Lancerotto, pittore di Noale (1847-1916), con un approfondimento critico gata a Venezia, datata 1887 e pervenuta e il catalogo ragionato delle opere cura- esaggio per l'area metropolitana di Veal museo con la collezione di Gian Lui- to da Lucio Scardino, critico d'arte di nezia e le provincie di Belluno, Padova

Ferrara, dove il maestro noalese molto aveva operato.

Qualche anno dopo, il fitto e peculiare lavoro di dissodamento a pieno campo della cultura pittorica nel Veneto, convogliato del 2003 nei due volumi de La pittura nel Veneto. L'Ottocento, a cura

di Giuseppe Pavanello e Nico Stringa per la Regione Veneto, ha definitivamente inserito il nome di Lancerotto tra quelli che più hanno valorizzato quel periodo storico, nell'alveo dei celebrati maestri che gli furono contemporanei.

A questo determinante lavoro preparatorio, è seguita la scelta di alcune tra le migliori opere di Lancerotto per importanti

esposizioni, quali le mostre Ottocento Veneto. Il trionfo del colore, a cura dello stesso Pavanello e di Nico Stringa, che si tenne a Treviso nel 2004, e nel 2010 e l'Ottocento veneziano, a cura di Myriam Zerbi, allestita nella villa Pisani di Strà.

Si deve ad Anna Maria Spiazzi con Monica Pregnolato della Soprintendenza per i Beni Storici e artistici del Veneto, avere preso in questi stessi anni il testimonio dello studio e della valorizzazione della Pinacoteca Egidio Lancerotto di Noale, dando l'avvio a una serie di quaderni di approfondimento su temi cari al maestro, impostati con meritevole lungimiranza di divulgazione e con apertura didattica. Il primo quaderno è del 2011, Temi d'amore nella pittura di Egisto Lancerotto; il secondo venne dedicato alla monumentale tela a soggetto storico "...Pietosa Scena e Nobile Soggetto" Egisto Lancerotto e l'Assedio di Firenze", il terzo del 2014, Donne per l'Arte di Egisto Lancerotto.

Nel 2016, anno del Centenario della morte, sempre con capofila la Città di Noale, è maturata, e viene oggi annunciata alla Camera dei Deputati, la mostra monografica Egisto Lancerotto, dalla poetica del reale alla pittura della luce, che sarà allestita dall'aprile del 2017 nell'ideale cornice di Villa Pisani a Strà, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Pae Treviso e del Polo museale del Veneto, ma forte anche del sostegno culturale e patrimoniale della Fondazione Musei Civici di Venezia, che dedicherà una sezione all'artista noalese nella Galleria d'arte moderna di Ca'Pesaro. Una terza sezione è prevista a Noale nel Palazzo della Loggia, dove si potrà ammirare, assieme ad altri dipinti del maestro, L'assedio di Firenze, tela inamovibile per le sue grandi dimensioni.

L'obiettivo principale che si è posto il Comitato scientifico di questa iniziativa espositiva, a partire da tutti i qualificati contributi scientifici che si sono aggiunti in questi ultimi anni, è di arrivare ad un nuovo e più meditato giudizio critico su Egisto Lancerotto, analizzando i temi ricorrenti che percorrono la sua pittura e cercando di fissare gli elementi personali e i punti di contatto con altri maestri e movimenti artistici a lui contemporanei che hanno segnato lo sviluppo della sua arte pittorica.

Per condurre al meglio questo progetto culturale e per dare spessore all'evento espositivo, ad accompagnare le opere del nutrito nucleo noalese, sono stati scelti e già sono già stati concessi importanti prestiti da prestigiose istituzioni pubbliche, quali la Galleria d'Arte moderna di Genova, il Museo di Ca'Rezzonico, la Galleria d'Arte moderna di Venezia.

Per completare il quadro della complessa evoluzione dell'artista si è anche fatta ricerca presso alcune collezioni di privati, che con generosità hanno voluto contribuire con il prestito delle loro opere a ricostruire il percorso artistico di Lancerotto. Proprio per iniziativa di alcuni collezionisti e con lo stesso spirito di collaborazione, assieme al catalogo delle opere in esposizione che prevede i contributi critici di autorevoli esperti dell'arte veneta del secondo Ottocento, verrà prodotta una pubblicazione con il catalogo di opere di Lancerotto di proprietà privata.

A sostenere il progetto complessivo di rilettura dell'opera di Lancerotto è stata attivata anche una capillare campagna di restauri, ancora in atto, affidata, per la gran parte, alle sapienti attenzioni di Giovanna Niero, che sicuramente porterà ulteriori conoscenze tecniche.

Ci si attende dunque da questo lavoro multidisciplinare un maggior auspicato grado di consapevolezza intorno all'opera dell'artista noalese, che riserva ancora inediti traguardi di conoscenza storico-critica per la comunità scientifica e fronti di empatia ed emozione per il grande pubblico e per tutti noi.

Camillo Tonini, curatore





APERTO TUTTE LE SERE PRANZO DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE 12:00 ALLE 15:00

> VIA DELLA FONDA, IO NDALE [VE]

ANCHE DA ASPORTO





DUE VOLTE PREMIATI!

FINO AL 24 DICEMBRE OGNI 20€ DI SPESA RICEVI 2 BOLLINI



1 BOLLINO PER LA COLLEZIONE MAMI ALESSI





1 BOLLINO PER OTTENERE BUONI SPESA DA 10€.





Puoi utilizzare i buoni da 10 € dal 2 Gennaio al 2 Febbraio 2017













Anche la Pro Loco rende omaggio al grande pittore noalese

Sono state due le iniziative che la Pro Loco di Noale ha voluto dedicare nel corso dell'anno ad Egisto Lancerotto, per commemorare il centenario della morte del pittore noalese. La prima si è svolta proprio in concomitanza con l'anniversario (il celebre artista è morto a Venezia il 30 maggio 1916): mercoledì 1 giugno, a conclusione delle attività programmate per la tradizionale Infiorata del Corpus Domini, un centinaio di persone ha preso parte alla visita guidata alle opere esposte in palazzo della loggia e nel palazzo municipale e poi alla cena commemorativa svoltasi presso il ristorante Al gallo.

L'evento è stato promosso in collaborazione con l'Amministrazione comunale, il Rotary e il Lions Club di Noale. A guidare i partecipanti il giovane critico d'arte dell'Ottocento, Luca Furlanetto, il gallerista Luciano Franchi e la restauratrice Giovanna Niero.

Durante la cena vi è stato anche un omaggio musicale a Lancerotto: per la prima volta sono state eseguite a Noale le tre canzoni in dialetto veneziano dal titolo "La regata veneziana" scritte da Gioacchino Rossini una trentina di anni prima che Lancerotto dipingesse la tela sempre ispirata alla Regata di Venezia oggi conservata nel



palazzo municipale. Ad eseguirle è stata la mezzo soprano Francesca Gerbasi accompagnata dal maestro Silvio Cele-

ghin al pianoforte.
"La Pro loco, fedele alle sue finalità, ha voluto rendere omaggio all'illustre concittadino che - ricorda il presidente Enrico Scotton – è stato tra gli artisti più apprezzati dell'Ottocento veneto e ha fatto dono alla sua città natale di un lascito che raccoglie ben 78 olii su tela e 19 bozzetti su carta, costituendo un 'unicum' di tutto rispetto".

Una seconda iniziativa, promossa dalla Pro loco, è stata la presentazione, mercoledì 7 dicembre, dell'undicesimo numero della rivista di studi L'Esde, che ospita un contributo della dott.ssa Lara Sabbadin, intitolato "Intorno a Egisto Lancerotto".

Pro Loco Noale

Egisto Lancerotto. Il contesto noalese

legato a Noale, pur avendovi dimorato stabilmente per un tempo relativamente breve. Certamente vi nacque e vi trascorse gli anni della sua infanzia, infine vi risiedette nell'ultima parte della sua vita fino a poco prima della morte.

La sua esperienza terrena, quindi, prese le mosse e si spense in questa città.

La fortuna critica di Lancerotto nel secolo successivo alla sua dipartita fu altalenante e principalmente assestata su toni bassi fino alla definitiva riscoperta del pittore, e della pittura veneta dell'Ottocento in generale, avvenuta col volgere del millennio.

I decenni di trascuratezza in cui versa-

le, si devono anche alla poca attenzione alla storia delle epoche passate che afflisse a lungo i piccoli centri di campagna.

Pochi e poco voluminosi sono tuttora gli studi storici sul periodo vissuto da Lancerotto, che si dipana tra i tumulti delle Guerre di Indipendenza e il deflagrare della Prima Guerra Mondiale.

Tuttavia Noale fu ininterrottamente un centro culturalmente attivo e aperto per tutto l'Ottocento e l'inizio del Novecento, nonostante le asperità di quella congiuntura storica. Il XIX secolo si caratterizzò per la presenza di insigni personalità presso l'o-

to era ben legata: a battezzare il pittore fu il cappellano Giuseppe Zamperini, appartenente a una dinastia di medici, e padrino fu Rinaldo Rossi, segretario dell'ente e personaggio di spicco in città. I parroci di questi decenni furono uomini della levatura umana, politica, culturale di Sebastiano Soldati, Venceslao Vicentini, Andrea Velo, che incisero profondamente nella storia e nella so-

Noale ebbe sindaci della statura di Pietro Bonaldi e Carlo Prandstraller.

Questi, in particolare, fu uomo accortissimo in fatto d'arte e cultura; assistette Lancerotto nei suoi ultimi mesi e ottenne il legato delle opere pittoriche e grafiche a favore della città che reggeva.

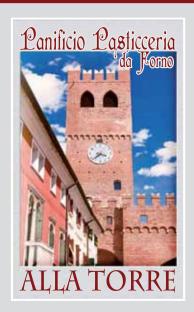
Lara Sabbadin





Noale In Rete

Anno 2016 Dicembre - Supplemento al n. 2 dicembre 2016
El tabaro - Iscrizione Tribunale di Treviso n. 717 del 26.07.1988
Direttore generale: Patrizia Andreotti Direttore responsabile: Silvano Piazza
Comitato di redazione: Riccardo Canil, Giuseppe Mattiello
Stampa: GS Printing Stampa su carta riciclata
Distribuzione a tutte le famiglie del Comune - Tiratura: 7.000 copie



Panificio Pasticceria da Forno ALLA TORRE

di Stevanato Mario

Via Dirondella 2 - NOALE (VE) - Tel. 041 440277

Le scuole del Comune di Noale nel centenario della morte dell'Artista "Adottiamo un quadro di Egisto Lancerotto"

"Verrà un giorno che nella mia arte si troverà del buono..."

Queste parole testimoniano la dedizione di ricercare in Lancerotto il vero testamento della sua vita, il lascito culturale alle generazioni future, l'impegno a ricostruire con le sue opere la testimonianza storica e artistica di un periodo che dalla seconda metà dell'ottocento ai primi del novecento segna i grandi cambiamenti e in particolare le innovazioni che apriranno a prospettive di mutamenti intensi.

Lancerotto nei quadri racconta il percorso pittorico della sua vita, apre la possibilità di un'ampia relazione pittorica, storica e sociale, stimolo di ricerca per i giovani ai quali è proposto di adottare un quadro dell'artista come indagine di un lavoro personale che nasce dagli stimoli dell'opera d'arte.

In particolare il progetto "Adotta un quadro" sarà l'occasione per avvicinare gli allievi dell'Istituto Comprensivo "Elisabetta "Betty" Pierazzo" e le scuole Paritarie del territorio a conoscere l'Artista, mettendo in gioco le abilità e le tecniche per creare loro stessi un'opera d'arte, o degli elaborati che portino a scoprire aspetti culturali dell'epoca. Sarà un impegno per far si che la personalità di Lancerotto entri in contatto con le giovani generazioni, imparando a elaborare

particolari pittorici, utilizzando accostamenti cromatici, riproducendo alcuni temi che nella produzione dell'artista sono stati spesso presenti, come il ritratto e le scene di vita, gli animali.

La mostra "Infanzia ed affetti familiari nella pittura di Egisto Lancerotto" allestita nelle sale del palazzo della Loggia dal 3 al 18 dicembre, è un primo momento di contatto, successivamente nelle scuole saranno attivati laboratori per i bambini e i ragazzi con la guida del Maestro Gianni Gobbo. Collaboreranno al progetto le dott.sse Monica Pregnolato, Debora Tosato e Lucia Pigozzo della Sovrintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno Padova e Treviso. Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico gli elaborati saranno raccolti e si allestirà una mostra nelle sale del Palazzo della Loggia. Auspicando che questa possa essere un'esperienza che continuerà a mantenere vivo il ricordo e il valore di E. Lancerotto anche negli anni successivi.

Anche il Liceo "Giorgione" di Castelfranco Veneto, sta elaborando ricerche sulla pittura di Egisto Lancerotto e si sta attivando nella realizzazione di un DVD attraverso il quale è illustrato il percorso storico dell'artista e delle sue opere.

Infanzia ed affetti familiari nella pittura di Egisto Lancerotto

Si è aperta, il 3 dicembre, la mostra dedicata all'artista "E. Lancerotto" nel centenario della morte. L'esposizione, dedicata ad alcuni aspetti della personalità dell'Artista, ha proposto soggetti ambientati nella realtà del quotidiano, connotati da una vivace vena narrativa e intrisi di un realismo schietto ed autentico colto nell'immediatezza di quegli attimi che appartengono al vissuto che viene poi rivisitato nello studio.

I personaggi si muovono sulla scena di una narrazione intensa e partecipata "Primi passi", "La farfalla", una pittura di genere e, nel contempo, di un'allegoria degli affetti domestici, incantevolmente delineata. "La vedova" quadro intenso, del 1897, costituì per l'artista l'acme della fama, ma per certi versi l'inizio del declino. Momento di grande cambiamento in una pittura di ambienti, dalle caratteristiche popolari o borghesi.

Attraverso la galleria dei soggetti descrive con grazia e leggerezza non solo i tratti dell'ambiente ma anche la trama dei sentimenti, di diverse situazioni della vita. Riesce ad indagare con straordinaria sensibilità i più intimi affetti familiari "Il nonno ammalato", "L'amica comune", "Felicità materna". Non mancano gli effetti di brio e di compiacimento "Piccoli pittori" o "A pie di un ponte" come lo definisce Dal Maistro, "Ragazzo col violino", connotati di una vivace vena narrativa e di realismo bonario, quasi di consuetudini curiose. La figura femminile conferma di essere un suo tema prediletto, pur con diversi passaggi che delineano i suoi periodi artistici.

Nei ritratti, "Ritratto di ragazzina" e "Ritratto di adolescente con capello di paglia" manifesta quella sua attenzione nel cogliere l'atteggiamento, come il contrassegnare con il cappello di paglia caratterizzato dal nastro, un particolare che rende singolare il sorriso del

La mostra di Noale crea un attento percorso in cui la famiglia manifesta l'insieme di relazioni affettive e di vita, affrancate dai sentimenti e dai valori molto importanti nella vita stessa di Lancerotto.

DVD "Egisto Lancerotto pittore della realtà e della luce"

Il Rotary Club Venezia "Noale dei Tempesta", in Collaborazione con l'Amministrazione Comunale, hanno colto l'idea di realizzare, attraverso un DVD, la lettura delle opere di E. Lancerotto, nelle collezioni pubbliche e private. Se da un lato il Comune di Noale possiede la raccolta più singolare, che rappresenta l'artista nelle diverse fasi del suo percorso ed evoluzione, anche con episodi singolari, dall'altra nelle collezioni private, la quantità di opere, ancora molto ricercate e richieste dai collezionisti, determinano un'indagine ancora molto viva intorno alla sua personalità.

Seguendo la sua produzione è così possibile leggere l'evoluzione, le fasi più espressive, i rapporti con i pittori conno coinvolto in Italia e all'estero.

I testi sono stati realizzati attraverso documenti del maestro Giacomo Dal Maistro, che già nel 50° della morte aveva redatto una pubblicazione nella quale aveva steso un inventario della quadreria del Comune di Noale e significative note sull'artista. Importanti sono poi le note storico-critiche della Dott.ssa Monica Pregnolato che ha curato le pubblicazioni del comune delle mostre tematiche realizzate in anni recenti.

EL TRIO A' LA MODA, che ha inciso la colonna sonora, è una formazione composta dai musicisti Francesca Gerbasi (mezzosoprano), Angelo Liziero (contrabbasso) e Silvio Celeghin (pianoforte); il gruppo è nato proprio per questa temporanei, gli eventi artistici che l'han- occasione. L'idea del Trio è quella di perto quella che è l'anima del pittore.

valorizzare l'opera dell'artista con musiche del suo periodo e comunque legate a Venezia. Di particolare evidenza sottolineiamo la felice combinazione tra la tela Regata Veneziana e la raccolta "La Regata Veneziana" del musicista Gioachino Rossini (1792-1868), per pianoforte e voce. Sono stati incisi per l'occasione alcuni brani: "La Regata Veneziana" di G. Rossini, "In Sandolo" di G. Bianchini, "L'aurora" di A. Buzzolla e "L'avertimento" di R. Hahn.

La proiezione e presentazione, venerdì 16 dicembre, in Sala S. Giorgio, con la presenza della dott.ssa Giovanna Niero che in qualità di restauratrice di molti quadri dell'artista, ha avuto occasione di entrare dal vivo nelle opere stesse, ha così sco-



La farfalla







Vieni in Piscina, ti aiuteremo a raggiungerlo!



Sporting Club Noale

Piscine Noale